



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“N. Iannaccone”

Via Ronca 11 - 83047 LIONI (AV)

CON PLESSO E SEZIONI ASSOCIATE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. DI 1° GRADO DI TEORA (AV)

AVIC86000T - C.F.91007490641 - C.U. Fatt.UFIV4S

Sito web: www.iclioni.it

tel/fax: 082742046 e-mail: avic86000t@istruzione.it e-mail pec: avic86000t@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "N. IANNAACONE"-LIONI
Prot. 0006484 del 15/09/2021
01-05 (Uscita)

83047 Lioni (AV)
83047 Lioni (AV)
83056 Teora (AV)

Tel/Fax Segreteria 082742046 – Tel. 0827270275
Tel. 082742015
Tel. 082751077

MODIFICA ORGANIZZATIVA E STRUTTURALE DEI DIPARTIMENTI ORIZZONTALI, DEL COORDINAMENTO ORIZZONTALE E DELL'AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE PER CIASCUN DIPARTIMENTO

INTRODUZIONE

Per Dipartimento si intende l'articolazione del Collegio dei docenti con funzione di sostegno alla didattica e alla progettazione educativa, in una dimensione di valorizzazione della professionalità docente.

I Dipartimenti disciplinari operano con la finalità di favorire il confronto tra insegnanti, di promuovere gli scambi di pratiche, esperienze e materiali didattici e di concordare scelte comuni tra gli insegnanti dell'Istituto. Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, si istituiscono i Dipartimenti Disciplinari composti da tutti i docenti del Collegio.

Art.1

RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti. Egli assegna alla F.S. dell'area 2 "Continuità- Orientamento" il compito di coordinare il gruppo dei referenti dei dipartimenti orizzontali, questi ultimi in quelli verticali dovranno alternarsi nel ruolo di moderazione e conduzione dei lavori rispetto all'o.d.g. Nei dipartimenti orizzontali ognuno dei referenti coordina il dipartimento dell'ordine di scuola a cui appartiene. Tutti i coordinatori dovranno riunirsi quindici minuti prima dell'orario stabilito per la riunione dipartimentale per concordare in modo uniforme informazioni utili per la discussione degli argomenti posti all'o. d. g. e quindici minuti dopo per confrontarsi e condividere il lavoro svolto nei singoli dipartimenti. Tra questi va individuato un verbalizzatore, che provveda a redigere un verbale di sintesi di quanto emerso nei vari dipartimenti e a consegnarlo al dirigente scolastico. Competono, altresì, al DS i poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto-organizzazione riconosciute ai dipartimenti, in caso di inerzia di quest'ultimi.

I Dipartimenti sono composti da tutti i docenti, raggruppati per aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano le finalità nei tre ordini di scuola del nostro Istituto. La loro composizione tiene conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi percorsi formativi posti in essere dall'Istituzione scolastica. Il Dirigente Scolastico a seguito di autocandidatura e verificato il possesso di idonee competenze organizzative, finalizzate al miglioramento della didattica, assegna il ruolo di coordinamento ai docenti che si sono candidati.

La composizione del Dipartimento può subire variazioni in ragione di eventuali nuove esigenze legate al PTOF e ai bisogni rilevati. In essi confluiscono tutti i docenti dell'istituzione scolastica, conformemente con la disciplina o l'area disciplinare di loro competenza. Per l'Infanzia, quando possibile, i docenti sono suddivisi equamente in base alla fascia d'età dei bambini delle sezioni in cui

insegnano.

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
- può richiedere al Coordinatore che vengano inseriti all'o.d.g. argomenti da discutere, purché entro sette giorni dalla data della riunione dipartimentale.

Art. 2

COMPETENZE DEI DIPARTIMENTI

È prerogativa del Dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei Consigli d'Intersezione/ Interclasse/ Classe, al fine di predisporre un Piano organico delle iniziative di progettazione, verifica e valutazione curricolari e relative all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

COMPETENZE

- Elaborazione, aggiornamento e revisione del curricolo verticale d'Istituto che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni, partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, per:
 - tracciare un percorso formativo unitario;
 - facilitare l'ingresso degli studenti nei vari ordini di scuola;
- creazione di una "positiva" comunicazione tra i diversi Ordini di scuola del nostro Istituto;
- previsione di azioni di continuità nell'apprendimento dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- individuazione dei livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola;
- progettazione e condivisione di prove di verifica disciplinari in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla prima secondaria di primo grado;
- identificazione ogni anno di particolari progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale;
- presa in esame dei contributi che ciascuna disciplina o area disciplinare o campo d'esperienza può fornire al conseguimento di competenze di più ampio respiro: competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione;
- progettazione di Unità d'Apprendimento trasversali secondo la didattica per competenze;
- elaborazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele;
- promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale e la sperimentazione di metodologie didattiche;
- condivisione e adozione di nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo;
- sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- facilitazione di un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica,
- definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative;
- ogni altra materia specificamente delegata dal Collegio dei docenti.

Art. 3.

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI - DIPARTIMENTI ORIZZONTALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA:

- i discorsi e le parole;
- il sé e l'altro;
- la conoscenza del mondo;
- immagini, suoni e colori;
- il corpo e il movimento.

DOCENTI COMPONENTI: docenti di tutta la Scuola dell'Infanzia. Nelle riunioni dipartimentali orizzontali, le insegnanti si incontrano tutte insieme, in quanto tutte lavorano in modo trasversale sui diversi campi di esperienza. All'occorrenza, per esigenze particolari come progettazioni, proposte, prove comuni, le insegnanti si incontrano dividendosi per fasce di età.

I COORDINATORI si turnano nella moderazione e conduzione dei lavori nel dipartimento orizzontale; in quelli verticali rappresentano il proprio ordine di scuola, alternandosi con i referenti della Primaria e della Secondaria di 1° grado nella moderazione e conduzione dei lavori.

> DIPARTIMENTI ORIZZONTALI SCUOLA PRIMARIA

1. DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO:

DOCENTI COMPONENTI: docenti di Italiano, Inglese, Storia, Religione, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica, (alcuni docenti di Musica ed Educazione Fisica potrebbero essere già iscritti al dipartimento matematico- scientifico- tecnologico, in base all'aggregazione delle discipline afferenti al proprio ambito di insegnamento).

COORDINATORE: n.1 docente

2. DIPARTIMENTO: MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICO:

DOCENTI COMPONENTI: docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia ed eventualmente anche di Musica, Ed. Fisica e Geografia.

COORDINATORE n.1 docente

> DIPARTIMENTI ORIZZONTALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO:

DOCENTI COMPONENTI: docenti di Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Religione.

COORDINATORE n. 1 docente

2. DIPARTIMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO- TECNOLOGICO:

DOCENTI COMPONENTI: docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia.

COORDINATORE: n.1 docente

3. DIPARTIMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO:

DOCENTI COMPONENTI: docenti di Arte e Immagine, Musica, Strumento, Ed. Fisica.

COORDINATORE. n. 1 docente

➤ **DIPARTIMENTO INCLUSIONE**

DOCENTI COMPONENTI: docenti di sostegno dei tre ordini di scuola che, a seconda degli argomenti posti all'o. d. g. possono partecipare, all'occorrenza, ai Dipartimenti per aree disciplinari.

COORDINATORI: n.3 docenti.

I docenti coordinatori, ognuno per il suo ordine di scuola, hanno il compito di curare la raccolta e il controllo della documentazione degli alunni D.A. e BES e di supportare i docenti delle classi, in cui sono presenti alunni BES, che non rientrano nei GLO per l'eccessivo numero di casi presenti nel nostro istituto.

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI - DIPARTIMENTI VERTICALI

Sono gli stessi di quelli orizzontali per la SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA. In essi confluiscono i docenti dei due ordini di scuola del nostro Istituto, in base agli ambiti disciplinari e discipline enucleati per i dipartimenti orizzontali e per fascia di età per l'Infanzia.

Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO i docenti del DIPARTIMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO confluiscono nel DIPARTIMENTO LINGUISTICO- ANTROPOLOGICO.

Art. 4

FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente: ad esse vengono assegnate un numero di ore che, sommate alle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio dei Docenti, non superino di normale 40 ore annuali previste dal suddetto C.C.N.L.

Sulla base delle ore a disposizione, le riunioni dipartimentali vengono predisposte a inizio anno, fine primo quadrimestre, fine anno scolastico.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
- delibera sulle proposte da presentare al Collegio dei docenti.

Le proposte:

- vengono approvate a maggioranza semplice dai docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il P. T.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;
- una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;

Le delibere così assunte non possono essere modificate, né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.

Art. 5

COMPITI DEL DOCENTE COORDINATORE DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da un docente responsabile coordinatore. Il Coordinatore di Dipartimento, d'intesa con il Dirigente scolastico:

- rappresenta il Dipartimento Disciplinare;
- presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- collabora con la dirigenza e i colleghi;

- programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione.

I Coordinatori provvederanno a riportare i nomi dei componenti nel primo verbale.

Art. 6

RIUNIONI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E LINEE PROGRAMMATICHE

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dal Dirigente Scolastico e si svolgono almeno in 4 momenti dell'anno scolastico:

1. settembre prima dell'inizio delle attività didattiche per:

- elaborare e concordare linee guida nella programmazione annuale di riferimento e per seguire metodologie didattiche simili, nonché utilizzare medesime prove di ingresso;
- proporre progetti da inserire nel PTOF;
- proporre eventuali percorsi di autoaggiornamento/aggiornamento e formazione;

2. ottobre per:

- analizzare e valutare i risultati delle prove d'ingresso e, in base ai risultati, progettare nuovi percorsi formativi, per una didattica disciplinare orientativa, di miglioramento e di potenziamento;

3. gennaio per:

- predisporre prove di verifica intermedie comuni per classi parallele certificative (per la Scuola Secondaria di Primo Grado per tutte le discipline; per la Scuola Primaria solo per le discipline oggetto di prove INVALSI: italiano, matematica, inglese).
- monitorare e valutare l'andamento delle varie attività e apportare quindi, eventuali interventi di recupero e sostegno didattico;

4. aprile/maggio per:

- per effettuare il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi svolti;
- predisporre prove di verifica finali comuni per classi parallele certificative;
- proporre l'adozione dei libri di testo e dare indicazioni sulle proposte degli stessi;
- proporre l'acquisto di sussidi e materiali didattici;
- individuare e analizzare i livelli di apprendimento in base ai traguardi di sviluppo delle competenze in uscita.

Art. 7

VERBALIZZAZIONI DELLE RIUNIONI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La discussione e le proposte sono riportate a verbale, che viene inviato telematicamente in segreteria all'indirizzo di posta elettronica: avic86000t@istruzione.it per l'archiviazione.

Art. 8

EFFICACIA DELLE DELIBERE

Le decisioni dei Dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei Dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva all'incontro o, nel caso di motivi di urgenza, secondo giudizio del Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, eventuali integrazioni del P.T.O.F secondo le delibere acquisite.

Art. 9

NORMA FINALE

Il presente regolamento resta in vigore fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite.

Art. 10

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento viene modificato con la maggioranza semplice dei Docenti. L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico o della maggioranza dei Docenti in servizio.

La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata con apposita relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

Il presente regolamento è stato:

- **approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2021(verbale n. 7) con delibera n. 67;**
- **revisionato nel Collegio dei docenti per settore (SSIG) del 10 settembre 2021 (verbale n.1) con delibera n.6 e deliberato dal Collegio dei docenti del 13 settembre 2021 (verbale n.2) con delibera n. 8.**

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Patrizia VECE

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*